



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

Roma,



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - ex Direzione Salvaguardia Ambientale

U.prot exDSA - 2009 - 0030025 del 10/11/2009

ENEL Produzione S.p.A.
S.S. Pievarola Km 24
06060 Pietrafitta (PG)

Raccomandata A/R

Protocollo N.:

e p.c. Commissione IPPC
c/o ISPRA

Pratica N. DSA-RIS-00 [2009.0008]

Via Curtatone 3
00185 Roma
Fax: 0650074281

Ref. Mittente:

ISPRA
Commissario Straordinario
Via V. Brancati 48
00184 Roma
Fax: 06 50072450

OGGETTO: Istruttoria per il rilascio dell'AIA alla Soc. ENEL PRODUZIONE S.p.A. - Impianto Turbogas di Larino (CB). Richiesta di integrazioni alla domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale.

Si richiede a codesta Società di integrare, secondo quanto specificato nel documento allegato prot. CIPPC-00-2009-0002339 del 05/11/2009, la documentazione presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale all'impianto in oggetto.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 13 del D.Lgs. 59/05, si invita codesta società a provvedere **entro 30 giorni dalla ricezione della presente** a far pervenire, anche su supporto informatico, le integrazioni richieste, organizzate facendo riferimento al modello di presentazione delle domanda disponibile sul sito <http://aia.minambiente.it/intro.aspx>.

Qualora codesta Società ritenga, per giustificate e documentate motivazioni, di non essere in grado di rispettare il suddetto termine per la presentazione della documentazione integrativa, è invitata, al fine di evitare il configurarsi di inadempienze sanzionabili ai sensi dell'articolo 16, comma 6, del D.Lgs. 59/05, a darne comunicazione, proponendo nel contempo la definizione di un nuovo termine per la presentazione delle integrazioni richieste.

IL DIRIGENTE DIVISIONE VI
ex Direzione Generale per la Salvaguardia
Ambientale

(dr. Giuseppe Lo Presti)



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Commissione istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC

IPPC-00.2009.0002339
del 05/11/2009

Pratica n.:

Ref. Ufficio:

Dott. Giuseppe Lo Presti
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
DSA-MATTM
Via C. Colombo, 44
00147 Roma

E p.c. **Gruppo Istruttore Commissione IPPC**
Sede

Dott. Leonello Serva
Responsabile ISPRA dell'accordo per il
supporto alla Commissione IPPC
Sede

**OGGETTO: Istruttoria per il rilascio dell'AIA alla Soc. Enel Produzione S.p.A. - Impianto
turbogas Larino - Richiesta di integrazioni**

A seguito degli approfondimenti della istruttoria in oggetto, con la presente si trasmette l'elenco delle integrazioni da chiedere al proponente per consentire alla Commissione IPPC l'espletamento delle attività di propria competenza.

Le integrazioni documentali si rendono infatti necessarie per la valutazione del quadro emissivo e prescrittivo dell'impianto in oggetto.

Fino alla ricezione della documentazione richiesta, il procedimento AIA non potrà avere seguito.

All. c.s.

Il Presidente della Commissione IPPC
Ing. Dario Ticali

Avv. Elena Tamburini
elenatamburini@virgilio.it
elenatamburini@pec.it
0039.3393605939

Al Sig. Presidente
della Commissione Istruttoria IPPC
MATTM
Preg.mo Ing. Dario Ticali

Oggetto: Enel Produzione S.p.a., impianto turbogas di Larino (CB) – RICHIESTA DI INTEGRAZIONI (art. 5, comma 13, D. Lgs. N. 59/2005).

Egregio Presidente,
con riferimento all'Istruttoria in oggetto, faccio seguito alla riunione - svoltasi presso la sede dell'Ispra in data 14 ottobre 2009 - del Gruppo Istruttore (nominato con lettera CIPPC-00-2009-0001711 del 05/08/2009), alla predisposizione della Scheda Sintetica ed ai colloqui intercorsi con i Commissari, per indicare le integrazioni necessarie al fine della prosecuzione delle attività istruttorie:

1. MODIFICHE IMPIANTISTICHE PROPOSTE

Nella domanda non è stata compilata la scheda C, relativa alle proposte impiantistiche, in quanto il Gestore ha dichiarato che l'impianto da autorizzare coincide con l'assetto attuale.

2. IMPATTI E CRITICITA' CONNESSI AL CICLO PRODUTTIVO

Produzione e consumo di energia

Il Gestore non fornisce dati relativi alla produzione di energia alla capacità produttiva, né dati relativi al consumo di energia.

Consumi, movimentazione e stoccaggio di combustibili e prodotti ausiliari

Per quanto concerne i consumi e lo stoccaggio degli ausiliari, il Gestore non ha compilato le Schede B.1.1 e B.13.

Consumi idrici

Il Gestore non ha compilato la Scheda B.2.2. *Consumo di risorse idriche (alla capacità produttiva)*.

Produzione e consumi energetici

Il Gestore non ha compilato la Scheda B.3.2 *Produzione di energia (alla capacità produttiva)* e le Schede B.4.1 e B.4.2. *Consumo di energia nell'anno di riferimento e alla capacità produttiva*.

Emissioni in aria

- Le emissioni dell'Impianto Turbogas di Larino derivano dal processo di combustione che avviene nei due gruppi turbogas e sono convogliate in atmosfera attraverso i due camini E1 ed E2, alti circa 18 m.

Il Gestore ha indicato anche i seguenti punti di emissione convogliata, per i quali non ha fornito informazioni in merito alle loro caratteristiche, in quanto ritenuti poco significativi per natura e quantità:

- emissioni derivanti dalle due caldaie ausiliarie per il riscaldamento del gas naturale;
 - emissione derivante dalla caldaia utilizzata per il riscaldamento dei locali;
 - emissione derivante dal gruppo elettrogeno di emergenza;
 - emissioni derivanti dalle due motopompe a servizio del sistema antincendio.
- Il Gestore non ha dichiarato la presenza di fonti di emissione di tipo diffuso o fuggitivo e, pertanto, non ha compilato le Schede B.8.1 e B.8.2 *Fonti di emissioni in atmosfera di tipo non convogliato* nell'anno di riferimento e alla capacità produttiva.
- Le emissioni derivanti dai due camini dell'impianto non sono soggette a monitoraggio in continuo.
- Nella seguente tabella, redatta sulla base della Scheda B.7.1 *Emissioni in atmosfera di tipo convogliato (parte storica)*, si riportano i dati relativi alle caratteristiche delle emissioni derivanti dai due camini E1 ed E2 nell'anno di riferimento 2005. Il Gestore dichiara che tali dati sono stati calcolati sulla base dei quantitativi di combustibile alimentato ai due gruppi turbogas, ma non fornisce ulteriori precisazioni in merito alle modalità di ottenimento di tali numeri.

N. camino	Portata (Nm ³ /h)	Inquinanti	Flusso di massa (kg/h)	Flusso di massa (kg/anno)	Concentrazione (mg/Nm ³)	% O ₂
E1	1.250.000	NO _x	669,87	124.596,82	372,4	15
		CO ₂	62,63	11.650,87		
E2	1.250.000	NO _x	669,87	127.946,18	372,4	15
		CO ₂	62,64	11.965,97		

- Il Gestore non ha compilato la Scheda B.7.2 *Emissioni in atmosfera di tipo convogliato (alla capacità produttiva)*.
- Il Gestore non ha fornito le coordinate dei punti di emissione E1 ed E2.
- Dalla documentazione fornita dal Gestore in occasione dell'incontro del 14.10.2009 con il Gruppo Istruttore risulta che sono state effettuate le seguenti campagne di misura:
 - ♦ dal 27.03.1995 al 06.04.1995 alle emissioni dal camino del Gruppo 1 per la determinazione di NO_x, CO e polveri sospese totali;
 - ♦ dal 13 al 24.03.1995 alle emissioni dal camino del Gruppo 2 per la determinazione di NO_x, CO e polveri sospese totali;

- ♦ dal 06 al 09.08.1996 e dal 20 al 21.08.1996 alle emissioni dal camino del Gruppo 1 per la determinazione delle polveri.

A partire dal 1996 non risultano più effettuate campagne di monitoraggio in discontinuo delle emissioni.

- Il punto l) del Decreto del Ministero dell'Ambiente n. DEC/VIA/831 del 02.08.1991 prescrive:

"l'impianto dovrà essere equipaggiato con combustori a basso sviluppo di NOx più avanzati di quelli attualmente adottati, non appena essi saranno resi industrialmente disponibili per il tipo di impianto installato a Larino".

A quanto risulta, tale tipologia di bruciatori non è ancora stata installata presso l'impianto in esame.

- Per quanto concerne il confronto con gli *standard* di qualità dell'aria, il Gestore non ha presentato l'Allegato D.5 Relazione tecnica sui dati meteorologici, mentre come Allegato D.6 Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in aria e confronto con SQA per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione ha presentato la Dichiarazione INES del 2006. Tale documento non fornisce le informazioni richieste dalla Guida alla compilazione della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale, Febbraio 2006, che dovrebbero essere riportate negli Allegati citati.

Scarichi idrici ed emissioni in acqua

- Le acque meteoriche e di lavaggio potenzialmente inquinate e quelle meteoriche non inquinate vengono raccolte nella rete fognaria segregata ed inviate all'impianto di trattamento interno allo stabilimento; il flusso uscente da tale impianto viene scaricato nel Torrente Cigno (scarico autorizzato SF1). Non sono state fornite le coordinate del punto di scarico SF1.

- Il Gestore non ha compilato le Schede B.9.2 Emissioni in acqua (alla capacità produttiva) e B.10.2 Emissioni in acqua (alla capacità produttiva).

Il citato scarico SF1 non è dotato di misuratore di portata, pertanto il Gestore non ha fornito il dato relativo alla portata media annua scaricata.

- Dalla descrizione fornita nell'Allegato B.18 risulta che le acque piovane non inquinate sono comunque all'impianto di trattamento acque in quanto l'Impianto Turbogas di Larino non è dotato di vasca di separazione delle acque di prima pioggia.

- Nella Scheda A.7 *Quadro normativo attuale in termini di limiti alle emissioni* il Gestore ha dichiarato che nello scarico non sono presenti i seguenti parametri: alluminio, arsenico, bario, boro, cadmio, cromo totale, cromo VI, mercurio, piombo, selenio, stagno, zinco, cianuri totali, cloro attivo libero, solfuri, solfiti, fosforo totale, grassi e oli animali e vegetali, fenoli, aldeidi, solventi organici aromatici, solventi organici azotati, tensioattivi totali, pesticidi fosforati, pesticidi totali, solventi clorurati.

Il Gestore ha dichiarato, inoltre, che le analisi allo scarico SF1 per la verifica dei limiti suddetti vengono eseguite con cadenza annuale, tuttavia non ha fornito dati relativi a concentrazioni e flussi di massa dei parametri di cui alla tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del DLgs 152/2006, relativamente all'anno di riferimento 2005.

In occasione della riunione del 14.10.2009, il Gestore ha fornito il certificato relativo alle analisi effettuate in data 08.09.2009, dal quale risulta che non sono stati ricercati i seguenti parametri: solfati, fluoruri, idrocarburi totali, oltre ad altri parametri indicati però come non presenti nella Scheda A.7.

- Per quanto riguarda, infine, il confronto con gli standard di qualità ambientali (SQA), nell'Allegato D.7 Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in acqua e confronto con SQA per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione il Gestore ha riportato i dati della Dichiarazione INES effettuata nell'anno 2006; si rileva pertanto che non è stato effettuata l'identificazione e la quantificazione degli effetti delle emissioni in acqua e, in particolare, non è stato valutato il contributo aggiuntivo dell'inquinamento apportato dallo scarico SFI al Torrente Cigno.

Rifiuti

Il Gestore non ha compilato la Scheda B.11.2 Produzione di rifiuti (alla capacità produttiva).

Rumore

- Il Comune di Larino non ha ancora provveduto alla zonizzazione acustica del proprio territorio, pertanto, il documento di valutazione del rumore presentato dal Gestore è stato predisposto, per quanto riguarda la metodologia utilizzata e la valutazione dell'impatto acustico, applicando la Legge 447/95 e i relativi decreti attuativi, mentre il confronto dei limiti di inquinamento ambientale è stato effettuato ai sensi del DPCM 01.03.1991. Ai fini della valutazioni sono stati considerati i limiti validi per "Tutto il territorio nazionale".

Dalla Relazione (Allegato B.24) risulta che il documento è un riassunto delle diverse indagini e misure eseguite nel corso degli anni dal 1991 al 2006. Non sono, inoltre, disponibili i dati relativi alle singole campagne di misura effettuate.

Le valutazioni acustiche sono state effettuate con i gruppi in esercizio, senza considerare i tempi di fermata dell'Impianto e ipotizzando un funzionamento continuo 24 ore su 24, 7 giorni alla settimana e 365 giorni all'anno.

- In occasione della riunione del 14.10.2009, il Gestore ha fornito una Relazione tecnica relativa ad ulteriori misurazioni effettuate in data 22.10.2008 su 13 punti di misura.

Le valutazioni sono state effettuate con i gruppi in esercizio, non valutando i tempi di non funzionamento ma considerando conservativamente l'impianto in marcia per 24 ore su 24, 7 giorni alla settimana, 365 giorni all'anno.

- In merito alle emissioni acustiche, il Decreto del Ministero dell'Ambiente n. DEC/VIA/831 del 02.08.1991, al punto n), secondo trattino, e al punto o) prescrive:

n) *deve essere predisposto un piano di monitoraggio secondo i seguenti criteri:*

...omissis...

- *effettuare una serie di campagne di misura per il rilevamento del livello acustico di immissione, al carico di base e in fase di avviamento e fermata dei turbogas, nelle diverse condizioni atmosferiche, alla distanza di 120 metri dalle turbine, nelle aree esterne attorno alla centrale maggiormente sensibili al rumore, ed in particolare lungo l'asse del tratturo ed in corrispondenza delle abitazioni più prossime;*

La documentazione fornita dal Gestore non è sufficiente per verificare il rispetto delle prescrizioni in atto, in particolar modo quella di cui al superiore punto n), in quanto le campagne di misura effettuate non hanno rilevato il livello acustico di immissione in fase di avviamento e di fermata dei turbogas.

Altre forme di inquinamento

- Il Gestore non ha compilato la Scheda B.16 *Altre tipologie di inquinamento*.
- Nella Scheda B.12 *Aree di stoccaggio rifiuti* il Gestore ha indicato, come esempio di tipologia di rifiuti pericolosi stoccati nell'area n. 1, residui contenenti amianto; risulta, pertanto, necessario approfondire l'argomento al fine di verificare la presenza di amianto in impianto e di valutare il rischio ad esso correlato.
- Il Gestore non ha citato il rischio di inquinamento elettromagnetico. Risulta necessario approfondire l'argomento, al fine di verificare la presenza di rischio elettromagnetico al confine dell'impianto e nell'area circostante.

Confronto con le BAT

Il Gestore non ha compilato in maniera esaustiva la Scheda D.3 *Metodo di ricerca di una soluzione MTD soddisfacente*; in particolare la Scheda D.3.1 *Confronto fasi rilevanti - LG nazionali* non prende in considerazione tutte le fasi in cui è stato suddiviso l'impianto.

3. CRITICITA' COMMESSE ALL'INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Rischio di incidenti rilevanti

Come risulta dalla Scheda A.2 *Altre informazioni* l'impianto Turbogas di Larino è soggetto a notifica ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs 334/1999; il Gestore, tuttavia, non ha presentato l'Allegato D.11 *Analisi di rischio per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione*.

4. COMPLETEZZA DELLA DOMANDA

La valutazione della completezza della domanda è espressione della verifica di ISPRA sulla base del confronto della domanda presentata dal Gestore ed il modello di domanda di AIA predisposto da ISPRA. L'individuazione degli elementi carenti ha riguardato l'analisi della modulistica della domanda di AIA, degli Allegati e di eventuali altri elementi utili.

La seguente tabella riporta, nell'ultima colonna, gli elementi mancanti/parziali/da approfondire e le relative richieste di integrazione.

Scheda / Allegato	Assente/parziale/ da approfondire	Commenti
Scheda A.1 Identificazione dell'impianto	Da approfondire	Si chiede di precisare l'indirizzo e i recapiti del nuovo Gestore, Ing. Romolo Bravetti, che dal 16.02.2007 sostituisce l'Ing. Fabio Persichetti, come da comunicazione inviata dal Gestore al MATT in data 08.06.2007, prot. n. 867.
Scheda A.7 Quadro normativo attuale in termini di limiti alle emissioni	Da approfondire	Si chiede di fornire la scheda A.7 completa dei limiti di emissione in aria e degli <i>standard</i> di qualità per tutti gli inquinanti.
Allegato A.17 Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio	Da approfondire	<p>Il punto n), secondo trattino, del Decreto del Ministero dell'Ambiente n. DEC/VIA/831 del 02.08.1991 prescrive:</p> <p><i>"n) deve essere predisposto un piano di monitoraggio secondo i seguenti criteri:</i></p> <p>...omissis...</p> <p>- <i>effettuare una serie di campagne di misura per il rilevamento del livello acustico di immissione, al carico di base e in fase di avviamento e fermata dei turbogas, nelle diverse condizioni atmosferiche, alla distanza di 120 metri dalle turbine, nelle aree esterne attorno alla centrale maggiormente sensibili al rumore, ed in particolare lungo l'asse del tratturo ed in corrispondenza delle abitazioni più prossime;</i></p> <p>...omissis..."</p> <p>Si chiede copia della documentazione predisposta al fine di ottemperare a tale prescrizione.</p> <p>L'art. 2 dell'Autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto prescrive:</p> <p><i>"L'Enel è tenuto ad ottemperare alle prescrizioni ed alle raccomandazioni contenute nell'unita pronuncia di compatibilità ambientale del 2 agosto 1991 e nell'unita lettera del 7 agosto 1991 del Ministero dell'Ambiente, ...omissis..."</i></p> <p>Si richiede copia della lettera del 7 Agosto 1991 citata.</p>
Allegato A.18 Concessioni per derivazione acque	Da approfondire	Si chiede copia della nuova Convenzione per la derivazione di acqua stipulata con il Consorzio di Bonifica Larinese (la precedente Convenzione è datata 21.09.1999 e ha valenza quinquennale).
Allegato A.20 Autorizzazioni alle emissioni	Da approfondire	<p>Il punto l) del Decreto del Ministero dell'Ambiente n. DEC/VIA/831 del 02.08.1991 prescrive:</p> <p><i>"l'impianto dovrà essere equipaggiato con combustori a basso sviluppo di NOx più avanzati di quelli attualmente adottati, non appena essi saranno resi industrialmente disponibili per il tipo di impianto installato a Larino"</i>.</p> <p>A quanto risulta l'Impianto non è dotato dei combustori prescritti; si chiede di fornire indicazioni in merito all'impossibilità tecnica di installare i combustori LowNO_x.</p>

Allegato A.21 <i>Autorizzazioni inerenti la gestione dei rifiuti</i>	Assente	Si chiede di precisare le modalità con cui il Gestore garantisce il rispetto delle condizioni per il deposito temporaneo dei rifiuti previste dall'art. 183, lettera m) del DLgs 152/2006 <i>Norme in materia ambientale.</i>
Allegato A.22 <i>Certificato di Prevenzione Incendi</i>	Da approfondire	Si chiede copia del CPI attualmente vigente, che dovrebbe essere stato rinnovato nel 2007.
Schede B.1.1 <i>Consumo di materie prime (parte storica)</i> e B.1.2 <i>Consumo di materie prime (alla capacità produttiva)</i>	Assente	Si chiede di compilare le Schede B.1.1 e B.1.2 inserendo i quantitativi di prodotti ausiliari utilizzati, con particolare riferimento a idrogeno, oli lubrificanti ed eventuali altri prodotti utilizzati nell'impianto di depurazione.
Scheda B.2.2 <i>Consumo di risorse idriche (alla capacità produttiva)</i>	Assente	Si chiede di compilare la Scheda B.2.2 o di fornire spiegazioni in merito alla mancata compilazione.
Scheda B.3.1 <i>Produzione di energia (parte storica)</i>	Da approfondire	Si chiede di completare la Scheda B.3.1 inserendo anche i dati relativi all'energia prodotta dal gruppo elettrogeno.
Scheda B.3.2 <i>Produzione di energia (alla capacità produttiva)</i>	Assente	Si chiede di compilare la Scheda B.3.2 o di fornire spiegazioni in merito alla mancata compilazione.
Scheda B.4.1 <i>Consumo di energia (parte storica)</i>	Assente	Si chiede di compilare la Scheda B.4.1 o di fornire spiegazioni in merito alla mancata compilazione.
Scheda B.4.2 <i>Consumo di energia (alla capacità produttiva)</i>	Assente	Si chiede di compilare la Scheda B.4.2 o di fornire spiegazioni in merito alla mancata compilazione.
Scheda B.5.2 <i>Combustibili utilizzati (alla capacità produttiva)</i>	Assente	Si chiede di compilare la Scheda B.5.2 o di fornire spiegazioni in merito alla mancata compilazione.
Scheda B.6 <i>Fonti di emissione in atmosfera di tipo convogliato</i>	Da approfondire	Si chiede di completare la scheda B.6 inserendo anche i dati dei sei camini relativi alle emissioni ritenute poco significative, derivanti da: due caldaie ausiliarie, caldaia utilizzata per il riscaldamento dei locali, gruppo elettrogeno e due motopompe.
Scheda B.7.1 <i>Emissioni in atmosfera di tipo convogliato (parte storica)</i>	Da approfondire	Si chiede di fornire spiegazioni in merito alla compilazione della Scheda B.7.1 precisando come sono stati ottenuti i dati inseriti (calcolati, misurati o stimati). Si chiede inoltre di completare la Scheda suddetta inserendo le concentrazioni di CO ₂ e i dati relativi a polveri e CO.
Scheda B.7.2 <i>Emissioni in atmosfera di tipo convogliato (alla capacità produttiva)</i>	Assente	Si chiede di compilare la Scheda B.7.2 o di fornire spiegazioni in merito alla mancata compilazione.
Scheda B.8.1 <i>Emissioni in atmosfera di tipo non convogliato (parte storica)</i>	Assente	Si chiede di compilare la Scheda B.8.1 o di fornire spiegazioni in merito alla mancata compilazione.
Scheda B.8.2 <i>Emissioni in atmosfera di tipo non convogliato (alla capacità produttiva)</i>	Assente	Si chiede di compilare la Scheda B.8.2 o di fornire spiegazioni in merito alla mancata compilazione.

Scheda B.9.2 Scarichi idrici (alla capacità produttiva)	Assente	Si chiede di compilare la Scheda B.9.2 o di fornire spiegazioni in merito alla mancata compilazione.
Scheda B.10.1 Emissioni in acqua (parte storica)	Da approfondire	Si chiede di precisare come è stato ottenuto il dato di concentrazione indicato nella Scheda B.10.1 (calcolato, stimato o misurato). Si chiede, inoltre, di completare la Scheda suddetta inserendo anche i dati relativi agli altri parametri per i quali devono essere rispettati i limiti allo scarico.
Scheda B.10.2 Emissioni in acqua (alla capacità produttiva)	Assente	Si chiede di compilare la Scheda B.10.2 o di fornire spiegazioni in merito alla mancata compilazione.
Scheda B.11.2 Produzione di rifiuti (alla capacità produttiva)	Assente	Si chiede di compilare la Scheda B.11.2 o di fornire spiegazioni in merito alla mancata compilazione.
Scheda B.12 Aree di stoccaggio dei rifiuti	Da approfondire	Si chiede di precisare meglio l'origine e le modalità di stoccaggio dei rifiuti contenenti amianto indicati nella Scheda B.12 come esempio di rifiuti speciali pericolosi stoccati nell'area n. 1.
Scheda B.13 Aree di stoccaggio di materie prime, prodotti ed intermedi	Assente	Si chiede di compilare la Scheda B.13 inserendo i riferimenti alle aree di stoccaggio dei prodotti ausiliari utilizzati.
Scheda B.16 Altre tipologie di inquinamento	Assente	Si chiede di compilare la Scheda B.16 precisando l'eventuale esistenza di altre fonti di inquinamento derivanti dalla presenza di amianto, PCB/PCT, ecc. Si chiede di effettuare una valutazione del rischio elettromagnetico al confine dell'impianto e nell'area circostante.
Allegato B.18 Relazione tecnica dei processi produttivi	Da approfondire	Si chiede di precisare meglio il riferimento allo scarico nel Vallone due Miglia indicato nella Relazione riportata in Allegato B.18, specificando di quale scarico si tratta e se è diverso da quello nel Torrente Cigno. Si richiede di descrivere gli apprestamenti di sicurezza contro le perdite nel suolo dalle vasche dell'impianto di disoleazione.
Allegati B.18 Relazione tecnica dei processi produttivi e A.22 Certificato di Prevenzione Incendi	Da approfondire	Si chiede di chiarire l'apparente incongruità riscontrata tra quanto indicato nel CPI e nella relazione B.18 in merito ai serbatoi di stoccaggio del gasolio. In particolare: - nel CPI sono indicati due serbatoi da 2,5 m ³ a servizio delle motopompe antincendio, mentre nella B.18 sono indicati due serbatoi da 1,5 m ³ ; - nel CPI sono indicati 4 serbatoi interrati (due da 4,5 m ³ e due da 115 m ³), mentre nella B.18 non sono menzionati serbatoi interrati. Si chiede di precisare le caratteristiche dei serbatoi interrati, l'anno di installazione, i presidi di sicurezza e le modalità con le quali il Gestore verifica la loro tenuta.

Allegato B.19 <i>Planimetria dell'approvvigionamento e distribuzione idrica</i>	Parziale	Si chiede di indicare sulla planimetria le coordinate geografiche dei punti di approvvigionamento dell'impianto, specificando il sistema di riferimento utilizzato.
Allegato B.20 <i>Planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera</i>	Parziale	Si chiede di indicare sulla planimetria anche la posizione della caldaia utilizzata per il riscaldamento dei locali e del relativo punto di emissione in atmosfera.
		Si chiede di indicare sulla planimetria le coordinate geografiche dei punti di emissione in atmosfera, specificando il sistema di riferimento utilizzato.
Allegato B.21 <i>Planimetria delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi e della rete piezometrica</i>	Parziale	Si chiede di indicare sulla planimetria le coordinate geografiche dello scarico nel Torrente Cigno, sia nel punto di uscita dal confine dello stabilimento che nel punto in cui raggiunge il corpo ricevente, specificando il sistema di riferimento utilizzato.
Allegato B.22 <i>Planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti</i>	Parziale	Si chiede di indicare nella planimetria B.22 la posizione delle aree nelle quali vengono stoccati i prodotti ausiliari.
Scheda D.3 <i>Metodo di ricerca di una soluzione MTD soddisfacente</i>	Da approfondire	Si chiede di rappresentare la Scheda D.3 effettuando, in particolare, il confronto delle fasi in cui è stato suddiviso l'impianto Turbogas di Larino con il DM 01.10.2008 <i>Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di impianti di combustione, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59</i> . Si chiede inoltre di evidenziare gli eventuali aspetti non conformi con le migliori tecniche indicate nel DM citato, precisando i motivi per i quali si ritiene non sia possibile adeguare l'impianto.
Allegato D.5 <i>Relazione tecnica sui dati meteorologici</i>	Assente	Si richiede di presentare la relazione tecnica sui dati meteorologici.

<p>Allegato D.6 <i>Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in aria e confronto con SQA per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione</i></p>	<p>Assente</p>	<p>Si ritiene che la Dichiarazione INES, presentata dal Gestore in allegato D.6, non risponda alle richieste della Guida alla compilazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale Rev. Feb 06.</p> <p>Si richiede di presentare la relazione tecnica per l'identificazione e la quantificazione degli effetti delle emissioni in aria, effettuando uno studio delle ricadute delle emissioni nell'assetto emissivo massimo, considerando un anno meteorologico completo, e il confronto con gli SQA indicati nel DM 60/2002 <u>Recepimento della direttiva 1999/30/CE del Consiglio del 22 aprile 1999 concernente i valori limite di qualità dell'aria ambiente per il biossido di zolfo, il biossido di azoto, gli ossidi di azoto, le particelle e il piombo e della direttiva 2000/69/CE relativa ai valori limite di qualità aria ambiente per il benzene ed il monossido di carbonio.</u> Occorrerà quindi valutare per i diversi inquinanti trattati dalla norma le ricadute negli opportuni termini medi e/o massimi necessari per effettuare i confronti con tutti gli SQA previsti.</p> <p>In particolare, le ricadute dovranno essere valutate presso i recettori sensibili, presso le esistenti centraline di monitoraggio della qualità dell'aria, per valutare il contributo del Complesso IPPC, e nei punti di massima ricaduta. Dovranno inoltre essere fornite le mappe di isoconcentrazione disegnate sul reticolo di calcolo prescelto, utile a visualizzare la situazione nei punti sopra indicati.</p>
<p>Allegato D.7 <i>Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in acqua e confronto con SQA per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione</i></p>	<p>Assente</p>	<p>Si ritiene che la Dichiarazione INES, presentata dal Gestore in allegato D.7, non risponda alle richieste della Guida alla compilazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale Rev. Feb 06.</p> <p>Si chiede pertanto al Gestore di fornire le sue valutazioni sugli effetti delle emissioni in acqua, quelle che lo hanno portato a considerare che le relative immissioni in acqua assicurino il rispetto degli SQA (assenza di fenomeni di inquinamento significativi, v. scheda D.3.2.).</p>
<p>Allegato D 9 <i>Riduzione, recupero ed eliminazione dei rifiuti e verifica di accettabilità</i></p>	<p>Assente</p>	<p>Si ritiene che il registro dei rifiuti, presentato dal Gestore in allegato D9, non risponda alle richieste della Guida alla compilazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale Rev. Feb 06.</p> <p>Si richiede pertanto al Gestore di fornire le sue valutazioni su riduzione, recupero ed eliminazione dei rifiuti, quelle che lo hanno portato a considerare soddisfatti i criteri di conformità riportati alla scheda D.3.2.</p>
<p>Allegato D.10 <i>Analisi energetica</i></p>	<p>Assente</p>	<p>Si richiede al Gestore di fornire le sue valutazioni sull'analisi energetica, quelle che lo hanno portato a non esprimere giudizio di conformità sui relativi criteri riportati alla scheda D.3.2.</p>

Allegato D.11 <i>Analisi di rischio per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione</i>	Assente	Si chiede di presentare l'Allegato D.11.
Allegato E.A <i>Piano di monitoraggio e controllo</i>	Da approfondire	<p>Si chiede di ampliare e approfondire il piano di monitoraggio e controllo seguendo le <i>Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio (allegato II al DM 31.01.2005, GUSO n.135 del 13.06.2005)</i> e le linee guida predisposte da ISPRA-ARPA, reperibili sul sito http://www.apat.gov.it/site/it-IT/APAT/Pubblicazioni/Altre_Pubblicazioni.html.</p> <p>Il piano deve riguardare tutte le componenti ambientali e, il controllo di fasi critiche, manutenzioni e depositi rilevanti dal punto di vista ambientale.</p> <p>La proposta di piano del Gestore, nella versione approvata dall'Autorità competente, sarà parte integrante dell'Autorizzazione.</p>

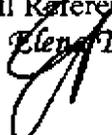
5. ULTERIORI INTEGRAZIONI

Si richiedono, infine, le seguenti informazioni:

- Numero dei soggetti addetti all'impianto;
- Ricavi della vendita di energia degli ultimi cinque esercizi.

Per la presentazione della documentazione integrativa, si propone di assegnare il termine massimo di quindici giorni.

Cordiali saluti

Il Referente G.I.
 Avv. Elena Tamburini


Roma, li 4 novembre 2009